



*Omelia alla veglia di preghiera nella festa della Santa Famiglia*

*Cattedrale, 30 dicembre 2018*

*Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente. Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli.*

[Mt 5, 13-18]

Vorrei farvi notare che Gesù non dice: «siate il sale della terra e la luce del mondo», ma: *Voi siete il sale della terra e Voi siete la luce del mondo.* Perché Gesù si esprime così? Perché l'essere sale e luce non dipende da noi, ma è dono di Dio. È Dio che ci costituisce *sale* e *luce*. Non è dunque cosa di cui vantarci, ma solo cosa di cui godere e per cui ringraziare. Per il Battesimo siamo *sale della terra* e *luce del mondo*.

Che cosa dice allora questa pagina a noi che vogliamo meditare sul nostro essere battezzati mandati ad annunciare il Vangelo? Dice che il dono di Dio va vissuto perché possa comunicare sapore e illuminare. Se non è vissuto, il sale perde sapore e la luce è come posta sotto il moggio. Dice che la missione cristiana non è una cosa da fare accanto ad altre, qualcosa che si aggiunge come un impegno, un incarico, ma è irradiazione della vita. Il sole non illumina o riscalda la terra come un'attività che si aggiunge al suo essere; l'illuminazione e il riscaldamento della terra avvengono in conseguenza di ciò che il sole è.

Questo è massimamente vero per la famiglia, prima e fondamentale comunità cristiana. La famiglia cristiana è missionaria non perché fa delle cose o partecipa a delle iniziative, ma perché vive la fede in Gesù risorto, la speranza nella vita eterna e la carità verso Dio e verso il prossimo. Non ha bisogno di aggiungere un *badge* "missionario" sul bavero della giacca. La sua vita dice di più di mille discorsi e lo fa come il sale. Come il sale entra in tutte le pietanze e si scioglie dando sapore, così la famiglia entra in tutti gli ambiti della vita sociale, la comunità ecclesiale, la scuola, il lavoro, lo sport, il tempo libero, la politica. Oggi è importante che in ognuno di questi ambienti le famiglie cristiane, collegate fra loro, diano il loro contributo e facciano sentire la propria voce, e lo facciano con stile evangelico, cioè con chiarezza di contenuti, con franchezza e mitezza allo stesso tempo, non cedendo alle lusinghe di una tolleranza che è indifferenza o di una schiettezza che è aggressività.

Non tiratevi indietro, famiglie cristiane, e non abbiate paura di percorrere strade nuove, quando si tratta di trasmettere al mondo il sapore e la luce del Vangelo di Gesù Cristo!

Quand'è che il sale cristiano rischia di perdere sapore? Quando anziché rilasciare la sua carica evangelica si lascia mondanizzare e prende a ragionare e a comportarsi come coloro che sono senza speranza. Allora anche la vita della famiglia perde il suo gusto.

Dice Gesù che una città posta sul monte non può rimanere nascosta. Una vita santa non può passare inosservata e non ha bisogno di suonare la tromba davanti a sé per suscitare interrogativi, consolazione, aperture del cuore, desiderio di imitazione.

Formulo questo augurio per ciascuna delle famiglie che sono qui: vivete la vostra vita fino in fondo come cristiani consacrati dal Matrimonio e benedetti dalla maternità e dalla paternità; questa è la vostra vocazione e la vostra missione; questa è la vostra santità. I figli che donate alla Chiesa e alla società, se formati come bravi cristiani e onesti cittadini come amava dire don Bosco, sono il vostro contributo alla redenzione del mondo e all'annuncio del Vangelo, un contributo pagato di persona. Mi piace pensare alle parole di San Pietro: *Voi sapete che non a prezzo di cose effimere, come argento e oro, foste liberati dalla vostra vuota condotta, ereditata dai padri, ma con il sangue prezioso di Cristo, agnello senza difetti e senza macchia* (1 Pt 1, 18-19; cfr 1 Cor 6, 20). Penso alle veglie, ai molteplici sacrifici, alle trepidazioni ... è il caro prezzo che insieme a Gesù pagate per la salvezza dei vostri figli, ma anche per la redenzione del mondo. La vita cristiana della famiglia è missione in atto. Il sacramento del Matrimonio che ha dato una forma precisa alla consacrazione battesimale determina anche il carattere, lo stile, le modalità dell'essere mandati.